

MONASTERACE Le 4 vele di Legambiente e Touring Club premiano le spiagge

Mare: bene, ma non benissimo

Deleo: «C'è ancora da fare. Continueremo a insistere su cultura, servizi e territorio»

di VINCENZO RACO

MONASTERACE - L'amministrazione comunale di Monasterace sottolinea il grande risultato per il comune ionico delle quattro vele assegnate da Legambiente e Touring Club Italia e fissa gli obiettivi futuri.

L'amministrazione in itinere commenta la notizia e spiega: "Legambiente e Touring Club Italia hanno presentato recentemente la guida sui territori bagnati da mari o da laghi più belli e più puliti d'Italia per l'anno 2019. La guida prevede una graduatoria assegnando un punteggio da uno a cento e lo stesso viene poi riassunto con il massimo di cinque vele ed un minimo di una sulla base di valutazioni e verifiche che tengono conto di parametri quali: lo stato di conservazione del territorio, qualità dell'accoglienza e sostenibilità turistica, interesse storico-culturale, servizi per disabili, iniziative nel campo della gestione sostenibile, la presenza di mare e spiagge pulite e di fondali marini interessanti".

Qui parte il discorso relativo ai risultati conseguiti: "La Calabria non ha brillato, tra le regioni italiane più virtuose vedono Sardegna, Sicilia, Puglia Campania e Toscana ai primi posti. Malgrado ciò Monasterace ha avuto assegnati ben quattro vele ponendosi ai vertici delle aree meglio conservate di tutta la regione Calabria. A suo favore hanno giocato



Un tratto di litorale a Monasterace

to: la buona conservazione del territorio, la pulizia del mare e delle spiagge e perché rappresenta un sito di particolare pregio storico-culturale. Ancora si pecca, fa osservare Legambiente, sulla accoglienza turistica".

Un premio per cinque anni di duro lavoro da parte della amministrazione guidata dall'attuale primo cittadino Cesare Deleo nel quinquennio 2014-2019: "L'Amministrazione comunale vede così premiato il lavoro costante di questi ultimi cinque anni che ha sempre teso a migliorare il territorio non solo dal punto di vista delle infrastrutture che erano assolutamente necessarie e che hanno in parte colmato il ritardo infrastrutturale che si era andato allargando negli anni precedenti, ma anche la qualità dell'immagine con

imponenti interventi di recupero culturale attraverso acquisizioni e restauri conservativi di beni storici quali il Castello che viene considerato unico del suo genere in tutta la Calabria. Non ultimo, ma tra i più importanti, gli interventi sull'ambiente costiero antistante il Parco archeologico e in parte il centro abitato della Marina di Monasterace che hanno contribuito a bloccare, a nord, l'erosione del litorale ripristinando la spiaggia mancante, ed a sud riqualificando una area costiera urbanisticamente degradata con un tratto finale di waterfront tra i più belli della Calabria". L'attuale amministrazione guarda al prossimo quinquennio e osserva che ci sia tanto da lavorare: "L'Amministrazione comunale è ben consapevole che ancora c'è molto

da fare. Altre aree sono bisognose di interventi, ma confidiamo sempre nella soluzione dei problemi per innalzare il livello di qualità della vita della comunità monasteracese che ha continuato, giustamente, a darci fiducia anche nelle ultime elezioni amministrative che si sono svolte meno di due mesi fa".

L'Amministrazione fissa quindi gli obiettivi della nuova consiliatura: "Nei prossimi cinque anni continueremo ad insistere, con la nostra azione amministrativa, specialmente su cultura, servizi e territorio perché valutiamo che in questa cornice si possono creare le condizioni di un vero sviluppo civile ed economico della comunità monasteracese che a noi guarda con grande fiducia e continua a rivolgersi come punto di riferimento civile".